

Magia d'agosto in Abruzzo
(Frattura)

*Sciabola di fra i rami
mareggiando
il raggio solitario
Rompe il cupo sfrondare
delle ombre*

*Radicati nel cuore delle roccia
s'annodano l'un l'altro
i grossi tronchi annosi.*

*In mezzo alla sterpaglia della valle
occhieggiano nel lucido cobalto
fiori uncinati*

*A terra
un largheggiar di foglie aperte al sole
semina verde*

*Sui cespugli spinati
posti qua e là ai bordi della strada
maturano le more
di zuccherino stampo*

*I monti intorno rivelano
cucuzzoli pelati
casolari sperduti
colonne di pietraia
e cime fitte d'alberi*

*Nuvole bianche
spumeggiano
navigando sull'orlo dell'azzurro*

*Veduto da lontano
il paesello antico
posato su una sagoma cifosa
sembra dormiente e intatto*

*Giunti sul posto
le pietre delle case paiono gemere
Ferite logorate
da infausti avvenimenti*

*Anime perse
vagheggiano nell'aria profumata
in sussurranti echi
Par di sentir le voci*

*Dal chiacchiericcio
di fonte cristallina
si leva una musica fiabesca
Invita al sogno la pace la quiete*

*Oltre la chiesa
con la sua brava croce
zigzagando tortuoso
s'inerpica all'altura
un sentiero sassoso*

*Nel vento che mitiga l'arsura
l'eco raccoglie belati pecorecci
e l'abbaiar dei cani*

Magico Abruzzo

Luigia Bimbi

